REGIONE
ABRUZZO

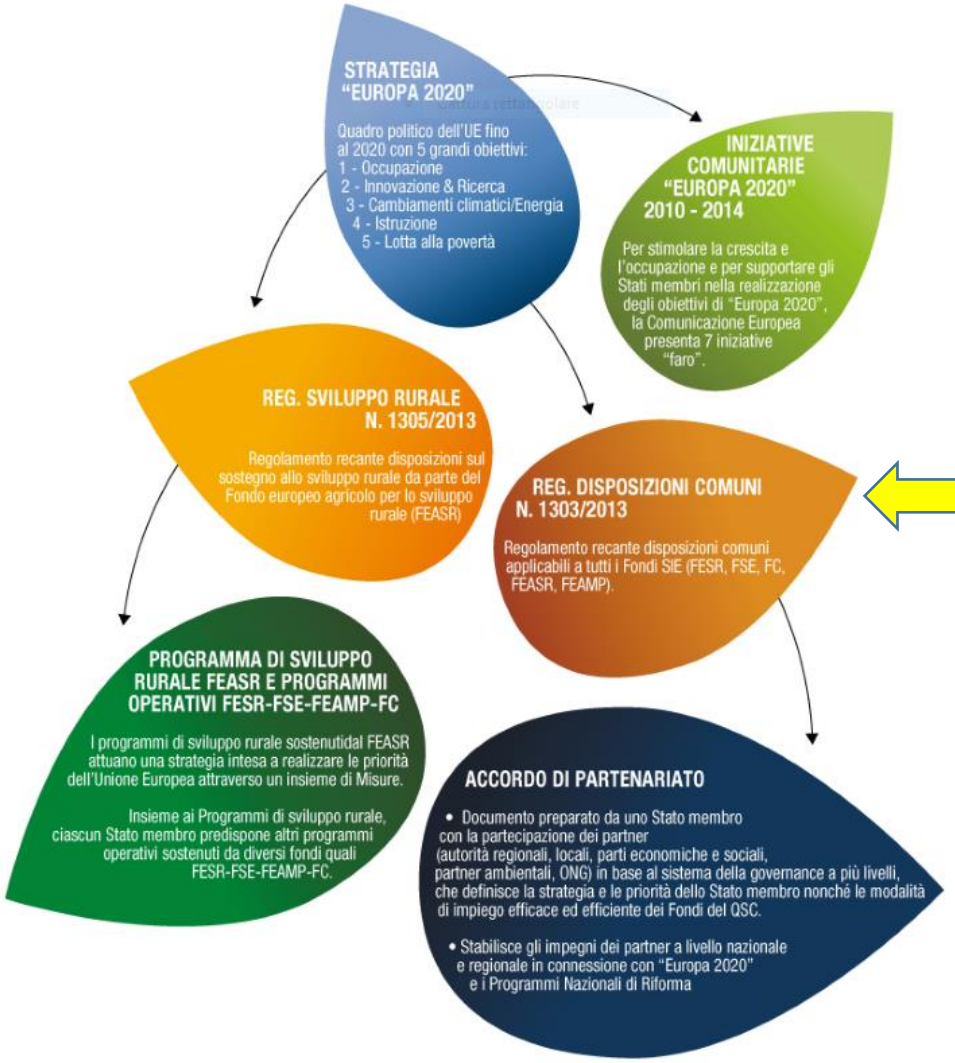
Dipartimento Agricoltura
Servizio Promozione delle Filiere – DPD019
Ufficio Politiche di sviluppo delle filiere in ambito PSR

P.S.R. ABRUZZO 2014 – 2020
PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
Art. 35 Reg. (UE) n. 1305/2013
MISURA 16 «Cooperazione»
Sottomisure 16.2 e 16.4

Dott. Agr. Giuseppe Cavaliere

Pescara – 20 dicembre 2019

Fondi SIE

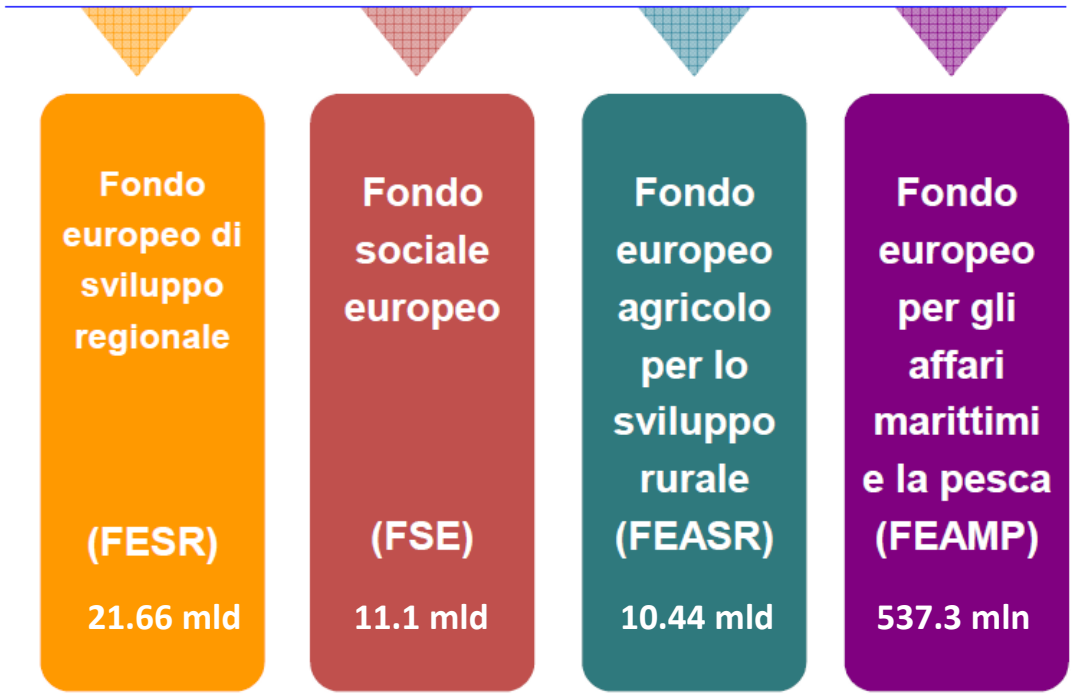


Disciplinati

Il percorso della programmazione 2014-2020

L'Accordo di partenariato riguarda 4 fondi strutturali e d'investimento europei

(*44,8 miliardi di risorse comunitarie assegnate all'Italia*)



Articolo 9 - **Obiettivi tematici**

Al fine di **contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione** per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e delle missioni specifiche di ciascun fondo conformemente ai loro obiettivi basati sul trattato, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, **ogni fondo SIE sostiene i seguenti obiettivi tematici**:

1. Ricerca e innovazione 3,7 mld
2. Tecnologie dell'informazione 2,1 mld
3. PMI 7,8 mld
4. Economia - Co2 3,9 mld
5. Clima e dissesto 2,3 mld
6. Ambiente e uso efficiente delle risorse 4,4 mld
7. Trasporti 2,4 mld
8. Occupazione 4,3 mld
9. Povertà e inclusione 4 mld
10. Istruzione 4,1 mld
11. PA efficiente 1 mld

Accordo di Partenariato 2014-2020

- L'Accordo di Partenariato, trasmesso alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale ed approvato con DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 29.10.2014, è lo **strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei** (**incluso il FEASR per lo Sviluppo Rurale**) assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020.
- L'Accordo di Partenariato è stato **recentemente revisionato** - al fine di ricomprendere nella sua impostazione le maggiori risorse comunitarie assegnate all'Italia - con la **Decisione di esecuzione C (2018) 598 *final,*** dell'**8 febbraio 2018.**

ORIENTAMENTO E INTEGRAZIONE DELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE NELLA STRATEGIA GENERALE (FEASR)

- Nella strategia generale il FEASR opera in particolare al rafforzamento del sistema produttivo (**OT3 - relativo alla competitività del sistema agro-alimentare,** dove sono state allocate il **41,35 per cento** delle risorse complessive), costituendo un perno rilevante per la tenuta e il rilancio delle produzioni agricole e dei sistemi agroalimentari che, soprattutto nel Mezzogiorno, costituiscono una riserva di capacità e di sviluppo per l'area da portare con più forza all'attenzione generale.
- Per ciò che riguarda **il settore agro-alimentare**, va rilevato che la strategia per il periodo 2014-2020 si colloca all'interno di una evoluzione recente che, pur evidenziando elementi positivi (l'incremento delle dimensioni aziendali nell'ultimo confronto intercensuario e delle produzioni di qualità italiane), **mantiene ancora diverse criticità** che non sono esclusivamente della struttura aziendale singola, ma **che concernono soprattutto l'assetto organizzativo complessivo**: **i rapporti di integrazione orizzontale e verticale dentro le filiere, la debolezza di fronte al mercato**, l'accesso al credito, alcune infrastrutture essenziali per la competitività (con particolare riferimento alla logistica e alla diffusione della banda larga), il sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico, il sistema di garanzia del reddito agricolo da fluttuazioni dovute a cause diverse. **La nuova programmazione dello sviluppo rurale intende focalizzare l'attenzione su queste criticità**, pur non trascurando il tema dell'ammodernamento aziendale.
- La **rimozione dei principali vincoli strutturali dell'agro-alimentare italiano andrà perseguita non solo con i tradizionali incentivi alla ristrutturazione e al miglioramento organizzativo delle singole aziende**, ma anche con quegli **strumenti più "sistemici"** che il Regolamento sullo sviluppo rurale mette a disposizione degli Stati Membri: in particolare **il rafforzamento delle filiere agro-alimentari e delle reti di impresa** e il Programma Nazionale di gestione del rischio.

OBIETTIVO TEMATICO 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO

Per quanto concerne le **politiche di sviluppo rurale, per la pesca e l'acquacoltura**, la strategia per il miglioramento della competitività del sistema agro-alimentare e forestale si articolerà in due componenti:

a) il sostegno all'evoluzione strutturale e organizzativa per la competitività delle singole imprese dell'agricoltura, dell'agroalimentare, del settore forestale, della pesca e dell'acquacoltura

b) il **potenziamento degli investimenti nelle filiere agricole, agro-alimentari**, forestali, della pesca e dell'acquacoltura.

L'intervento sulle filiere sarà indirizzato verso tre categorie:

- **le filiere corte** e, più in generale, quelle filiere che richiederebbero un "accorciamento" delle relazioni tra produttori e mercati, con vantaggi sia per il settore primario, in termini di maggior quota di valore aggiunto incamerato da esso, sia per i consumatori, in termini di qualità della produzione agro-alimentare.
- **le filiere agricole e agro-alimentari**, con particolare riferimento a quelle con un forte radicamento e riconoscibilità territoriale, che richiedono una migliore organizzazione delle relazioni ed un potenziamento della competitività attraverso investimenti di ammodernamento e razionalizzazione dei processi di produzione, trasformazione e commercializzazione, miglioramento della qualità dell'agro-alimentare, dei sistemi di produzione e dei metodi di allevamento.
- **le filiere *non-food***.

Le filiere agricole, agro-alimentari, forestali e quelle *non-food* potranno ricorrere alla forma del **Progetto Integrato di Filiera (PIF)**, a forme di cooperazione nei processi produttivi e alle reti di imprese.

ATTIVAZIONE P.I.F.

PRIORITA' DEL FEASR

Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo

3 (a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, mercati locali, le filiere corte

I PIF nei PSR delle Regioni

Regioni	2007/2013	2014/2020
Abruzzo	-	x
Basilicata	x	x
PA Bolzano	-	-
Calabria	x	x
Campania	x	x
Emilia Romagna	x	x
Friuli venezia G.	x	x
Lazio	x	x
Liguria	x	x
Lombardia	x	x
Marche	x	x
Molise	-	-
Piemonte	-	x
Puglia	x	-
Sardegna	-	x
Toscana	x	x
PA Trento	-	-
Umbria	x	x
Valle d'Aosta	-	-
Veneto	x	x

"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"

REGIONE ABRUZZO

PSR 2014-2020 ABRUZZO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE ABRUZZO 2014/2020

I PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

SM 16.2 (MACRO) E SM 16.4 (MICRO)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Regione Abruzzo

1.1 - Impegni sul bilancio comunitario

Partecipazione annua del FEASR (ventilazione finanziaria per anno)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2014 -2020
Stanziamenti complessivi	0	44.226.000	44.387.000	29.704.000	37.201.590	37.273.398	37.351.496	**230.143.484**
di cui Riserva di Performance	0	2.665.042	2.674.774	1.789.951	2.241.774	2.246.101	2.250.807	**13.868.448**

Partecipazione pubblica per Priorità

PRIORITA'		Descrizione priorità	FEASR	Spesa Pubblica	% riparto
Priorità1 :Promuovere trasferim. conoscenze e innovaz. sett. agric. e forest. e zone rurali	Priorità 2	Potenziare la competitività agric. e redditività delle aziende agr.	67.311.674,31	140.232.654,81	29,25%
	Priorità 3	Promuovere l'organizzazione filiera agroalim. e la gestione rischi settore agric.	44.904.000,00	93.550.000,00	19,51%
	Priorità 4	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e foreste	66.968.059,00	139.516.789,58	29,10%
	Priorità 5	Incentivare uso efficiente risorse, il passaggio a economia con basse emissioni di carbonio e resiliente al clima	11.136.000,00	23.200.000,00	4,84%
	Priorità 6	Preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi, inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico delle zone rurali	35.451.409,92	73.857.104,00	15,40%
Assistenza Tecnica			4.235.541,00	8.824.043,75	1,84%
Misure discontinue			136.800,00	285.000,00	0,06%
			230.143.484,23	**479.465.592,15**	**100,00%**

Tasso di partecipazione del FEASR: 48,00%

5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

- **5.1.2 Competitività e sistema produttivo**

Considerata l'elevata frammentazione del tessuto imprenditoriale regionale, l'associazionismo e la cooperazione rappresentano un'opzione irrinunciabile per le prospettive di successo dell'intera strategia, in quanto favoriscono l'integrazione lungo le filiere e la creazione di una massa critica adeguata a collocare meglio l'offerta di produzioni strategiche regionali.

L'implementazione di **progetti integrati di macro e microfiliera** potrà da un lato **consentire di perseguire con successo obiettivi di rafforzamento della base conoscitiva**, dall'altro **accrescere la propensione all'accesso ai regimi di qualità certificati**, e con essi una **migliore tenuta delle posizioni sul mercato ed il conseguimento di vantaggi competitivi**.

8. DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE

Modalità di attuazione per i Progetti integrati di filiera (PIF)

Il progetto integrato di filiera (PIF) vede coinvolti più soggetti che operano in più di uno degli anelli della filiera produttiva. **L'approccio collettivo di filiera è caratterizzato dalla presenza di un progetto integrato collettivo che interessa e coinvolge più soggetti beneficiari**. La selezione dei PIF avverrà con bando pubblico e potrà riguardare categorie diverse di filiere ed in particolare: Filiere di dimensione regionale (macrofiliere); Filiere di dimensione locale e filiere corte (microfiliere).

Gli **elementi comuni alle suddette categorie di filiere**, sono i seguenti:

segue

Progetto di filiera

Il progetto è costruito attorno ad un **Business Plan di filiera** in cui sono **individuate le strategie scelte per raggiungere gli obiettivi fissati, nonché i soggetti coinvolti e le modalità che si intendono adottare per concretizzare le azioni scelte.** In aggiunta, il progetto prevede una serie di azioni organiche, che coinvolgono un insieme di aziende appartenenti a diversi segmenti della filiera ed eventualmente anche soggetti diversi, volti alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o zootecniche interessate, con evidenziazione di una diretta ricaduta sulle aziende produttrici, anche garantendo una maggiore efficienza economico organizzativa della filiera stessa.

segue

Soggetti promotori

Il Soggetto promotore è portatore di interessi per conto di tutti gli operatori che aderiscono al progetto di filiera, ed è rappresentato da una **associazione di agricoltori di qualsiasi natura giuridica**, i cui soci sono soggetti che sottoscrivono il contratto di filiera. I soggetti promotori, che saranno i responsabili della presentazione del progetto di filiera, possono anche essere beneficiari di aiuti del PSR. Il soggetto promotore deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto nel progetto.

Contratto di filiera

I soggetti sono vincolati da un **accordo sottoscritto tra le parti** che individua il soggetto capofila, gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli obblighi reciproci che ciascuno si assume.

Condizionalità ex-post

La filiera è **tenuta a raggiungere obiettivi minimi**, definiti in sede di bando di accesso, quale condizione per beneficiare della totalità del contributo ammesso in sede di approvazione. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi comporta una decadenza parziale degli aiuti.

La selezione dei Pif avverrà secondo le indicazioni contenute nelle **sottomisure 16.2 e 16.4**.

Definizioni

1. Cos'è una Filiera

- **La Filiera** è individuata come **insieme di attività** che concorrono alla produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare, partendo dalla produzione agricola di base fino alla vendita al consumatore finale. A livello operativo, la suddetta definizione si traduce **nell'insieme delle fasi che vanno dalla produzione fino alla commercializzazione finale dei prodotti agricoli e/o agroalimentari**, da cui discende un approccio operativo che utilizza più operazioni ed aggrega più soggetti beneficiari.

- Per **filiera corta** si intende una filiera che **non comporta più di un intermediario fra l'agricoltore (produttore primario) e il consumatore**, mentre per **mercato locale** si intende un mercato **situato in un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola d'origine del prodotto**, all'interno del quale devono avvenire le attività di produzione, di trasformazione e di vendita al consumatore finale.

2. Cosa è un P.I.F.

- I PIF, o Progetti Integrati di Filiera, sono progetti che **aggregano gli attori di una filiera agroalimentare** o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione) al fine di superare le principali criticità della filiera, di favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e di realizzare relazioni di mercato più equilibrate.

3. Soggetti che partecipano al P.I.F.

- I partecipanti ad un Progetto Integrato di Filiera si suddividono in **partecipanti diretti e indiretti**: soggetti di varia natura appartenenti ad una o più filiere produttive (aziende agricole, imprese di trasformazione, imprese che svolgono la commercializzazione, ecc.) interessati al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

➢ I **partecipanti diretti** sono quelli che richiedono contributi nell'ambito del progetto e al tempo stesso sostengono l'onere finanziario degli investimenti.

I **partecipanti indiretti** sono invece coinvolti indirettamente nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera traendo vantaggio delle ricadute positive della realizzazione del progetto stesso, ma non sostengono investimenti.

4. Il Capofila

Il soggetto **Capofila** è un partecipante diretto che ha il compito di aggregare e di rappresentare i diversi partecipanti al progetto integrato, seguirne la realizzazione e curare gli adempimenti tecnici ed amministrativi legati alla sua attuazione.

5. Gli accordi di filiera

- Gli accordi di filiera vengono sottoscritti sia dai partecipanti diretti che indiretti e **rappresentano dei veri e propri contratti commerciali fra le parti interessate** e costituiscono un forte impulso allo sviluppo ed all'integrazione delle filiere. I firmatari sono legati tra loro, per almeno tre anni, da vincoli di carattere contrattuale che regolano obblighi e responsabilità reciproche in merito alla realizzazione degli investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PIF e alla fornitura di prodotti agricoli destinati alla trasformazione e commercializzazione agroindustriale.

6. Il Progetto di filiera

- Il Progetto di filiera è costruito attorno ad un **Business plan di filiera/territorio** in cui sono **individuate le strategie** scelte per raggiungere gli obiettivi fissati, nonché **i soggetti coinvolti e le modalità che si intendono adottare per concretizzare le azioni scelte**. Il progetto prevede una serie di azioni organiche che coinvolgono un insieme di aziende appartenenti a diversi segmenti della filiera ed eventualmente anche soggetti diversi, volti alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o zootecniche interessate, **con evidenziazione di una diretta ricaduta sulle aziende produttrici**, anche garantendo una maggiore efficienza economico organizzativa della filiera stessa.

"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali"

REGIONE ABRUZZO

PSR 2014-2020 ABRUZZO

Attuazione dei **PIF di Macrofiliera e Microfiliera** nella Regione Abruzzo

Prima fase:

- Pubblicazione di **Avvisi diretti a selezionare Progetti collettivi di Macro/Microfiliera**, relativi a determinate filiere produttive (macro) o alle filiere di dimensione locale e filiere corte (micro), presentati da soggetti promotori che hanno sottoscritto un Accordo di Partenariato.
- **La prima fase di selezione** dei progetti di Macro/Microfiliera **non ha determinato alcun finanziamento a valere sulle misure del PSR** ma ha avuto essenzialmente lo scopo di creare propensione all'aggregazione settoriale/territoriale intorno a peculiari progettualità di interesse collettivo e un'attenzione preliminare alle dinamiche della sottomisura 16.2 (macro) e 16.4 (micro).

Conclusione prima fase:

- A conclusione della prima fase attivata nel mese di **luglio 2017** sono stati approvati/ritenuti idonei i seguenti progetti:

PIF di Microfiliera	
DENOMINAZIONE PROGETTO	**Denominazione Capofila**
ATI - Multifiliera della montagna aquilana	Consorzio produttori agricoli Terra Viva
ATI - Risorse naturali d'Abruzzo	Soc. Coop. ASCA
ATS -Una cooperazione da coltivare	Associazione "La spesa in campagna Abruzzo"
ATI - Valli dell'Abruzzo Citeriore	Ditta F.lli Teti snc
ATS - Valle Castellana	Comune di Valle Castellana

n.	FILIERA	PROGETTO - PROPONENTE CAPOFILA
1	AVICOLA	FILAVICOLABRUZZO- GESCO Soc. Coop. Agricola
2	CARNI BOVINE/SUINE	Carne sostenibile del Parco Sirente Velino - Cofini Giovanni
3	CARNI BOVINE/SUINE	MEAT&EAT - BOVINITALY
4	CARNI BOVINE/SUINE	ECOSUFIL Di Mascio Pierluigi
5	LATTIERO-CASEARIA	COMPETILATTE - AN.SA.PE.
6	OLIVICOLA-OLEARIA	INNOVAOLIO - DAQ OLIO
7	ORTOFRUTTICOLA	INNORT 3.0 - COVALPA Abruzzo Società Cooperativa Agricola
8	ORTOFRUTTICOLA	ECORTOFRUTTA - EURO-ORTOFRUTTICOLA DEL TRIGNO Soc. Coop. Agr. a r.l.
9	ORTOFRUTTICOLA	F.O.G.L.I.A. Filiera Orticola Garantita Logistica Innovativa Abruzzese - SALPA Soc. Abruzzese Lavorazione Prodotti Agricoli
10	OVICAPRINA	SIRVEL OVIS - Cofini Gianfranco
11	SEMINATIVI-FORAGGERE	GR.A.DA. - COGECSTRE
12	SEMINATIVI-FORAGGERE	GR.ABRU. - F.LLI DE CECCO
13	VITIVINICOLA	VINCO -VIN.CO VINO COOPERATIVO ABRUZZO
14	VITIVINICOLA	VINOSOST - Daq - Distretto Agroalimentare di Qualità Vino

Seconda fase:

- Pubblicazione di bandi attuativi relativi alla **sottomisura 16.2** (**"Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie**") ed alla **sottomisura 16.4** (**"Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali")**, configurati come "**interventi a pacchetto**", che preludono l'azionamento in modalità integrata delle tipologie di intervento: **1.2** (solo Macro), **4.1, 4.2** (Macro e Micro) e **4.4.2** (solo Micro).
- Risorse messe a disposizione:

SM 16.2: 1,6 milioni € **SM 16.4: 1 milione €**

- Il bando ha permesso di selezionare Progetti di cooperazione finalizzati alla realizzazione di una serie di azioni organiche che coinvolgono un insieme di imprese appartenenti a diversi segmenti della filiera e, eventualmente, anche altre parti interessate (es. enti di ricerca, associazioni, ecc.), volti alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o zootecniche, attraverso un Piano d'attività che prospetta gli investimenti da realizzare sulle misure del pacchetto.

A tali bandi hanno partecipato sia i partenariati promotori di progetti di filiera già selezionati nella prima fase (ricevendo una premialità) sia quelli di nuova costituzione.

Conclusione seconda fase PIF di Microfiliera:

- A conclusione della seconda fase attivata nel mese di **ottobre 2018** (si è reso però necessario riaprire i termini del bando nel mese di **marzo 2019**) sono stati approvati i seguenti progetti:

PIF di Microfiliera - Domande di sostegno 2° fase		
N. Ord.	DENOMINAZIONE PROGETTO MICROFILIERA	Denominazione "Capofila"
1	ATI - Valli dell'Abruzzo Citeriore	F.LLI TETI SNC
2	ATI - Risorse Naturali d'Abruzzo	A.S.C.A. ALLEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA ANVERSANA - COOP. SOCIALE AGRICOLA
3	ATS - Multifiliera della Montagna Aquilana	CONSORZIO TERRA VIVA
4	ATS - Filiera corta e mercati locali dei prodotti di Valle Castellana	AZ. AGR. IANNETTI ANNA
5	ATS - Mercato Locale Web Sostenibile	AZ. AGR. DI DOMENICO ANTONIO
6	ATS- Multifiliera del Sagittario e dell'Aterno	PINGUE S.A.S. DI PINGUE F. & C.
7	ATS - Una cooperazione da coltivare	ASS. LA SPESA IN CAMPAGNA ABRUZZO
8	ATS - Multifiliera Teramana	COOPERATIVA AGRICOLA MERCATO CONTADINO D'ABRUZZO - SOCIETA COOPERATIVA ARL

	CONTRIBUTO AMMESSO 16.4	CONTRIBUTO RICHIESTO 4.1	CONTRIBUTO RICHIESTO 4.2	CONTRIBUTO RICHIESTO 4.4
TOTALE SOMME	670.294,20	1.606.649,27	173.495,80	20.000,00
IMPEGNATE	**670.294,20**	**1.800.145,07**		

Componenti ATI/ATS	
Numero aziende agricole	**Altri soggetti**
163	**27**

Conclusione seconda fase PIF di Macrofiliera:

- A conclusione della seconda fase attivata nel mese di **ottobre 2018** (si è reso necessario riaprire i bandi relativi alla filiera Olivicola e Ovi-caprina nel mese di gennaio 2019) sono stati approvati i seguenti progetti:

PIF di Macrofiliera - Domande di sostegno 2° fase		
N. Ord.	DENOMINAZIONE PROGETTO MACROFILIERA	Denominazione Capofila
1	ATS - Filavicola Abruzzo	Gesco Soc. Coop. Agr.
2	ATS - Competilate	ANSAPE Soc. Coop. Agr. a r.l.
3	ATS - Cereali Abruzzesi	F.lli De Cecco
4	ATS - Vin.Co	Vin.Co - Vino Cooperativo Abruzzo
5	ATS - Ecosufil	Di Mascio Pierluigi
6	ATS - Innort 3.0	Associazione COVALPA Abruzzo
7	ATS - Ovinnova	D'Agostino Gianfelice
8	ATS - Innovaolio	CAPO Soc. Coop. Agr.

	Contributo ammesso Sottomisura 16.2	Contributo richiesto SM 4.1	Contributo richiesto SM 4.2	Contributo richiesto SM 1.2
TOTALE SOMME	1.579.760,00	12.447.891,69	8.512.382,31	150.000,00
IMPEGNATE	**1.579.760,00**	**21.110.274,00**		

Terza fase:

- Pubblicazione di un bando multimisura che aziona le tipologie di intervento 4.1.1 e 4.2.1 al fine di selezionare domande di contributo dirette a realizzare gli interventi contemplati nel Piano d'attività dei progetti di cooperazione selezionati nell'ambito delle sottomisure 16.2 e 16.4, candidate dai soggetti che partecipano ad essi.

Determinazione DPD018/65 del 21.02.2019

Dotazione finanziaria complessiva:

21 Milioni di euro per la SM 16.2 e 3 Milioni di euro per la SM 16.4.

- Pubblicazione di un Avviso Pubblico per l'attuazione della Misura M1 "*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*" - Sottomisura 1.2 - "*Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione* (**solo x Macro**)

Determinazione DPD022/18 del 25.05.2019

Dotazione finanziaria complessiva:

€ 150.000,00

Apertura termini presentazione domande sottomisure connesse (30 gg per il rilascio)

- Determinazione DPD018/100 del 25.03.2019 - Apertura termini presentazione domande filiera ortofrutticola
- Determinazione DPD018/107 del 27.03.2019 - Apertura termini presentazione domande filiera vitivinicola
- Determinazione DPD018/128 del 16.04.2019 - Apertura termini presentazione domande filiera Valli Abruzzo Citeriore
- Determinazione DPD018/129 del 19.04.2019 - Apertura termini presentazione domande filiera avicola
- **Determinazione DPD018/135 del 02.05.2019 - Apertura termini presentazione domande Valli dell'Abruzzo Citeriore (solo Micro)**
- Determinazione DPD018/131 del 19.04.2019 - Apertura termini presentazione domande Carni Bovine/Suine
- **Determinazione DPD022/18 del 25.05.2019 – Apertura termini domande di sostegno per attività dimostrative e azioni di informazione (solo Macro - scadenza 22 novembre 2019)**
- Determinazione DPD018/174 del 27.05.2019 - Apertura termini presentazione domande Progetti di Filiera Seminativi e Foraggere
- Determinazione DPD018/194 del 12.06.2019 - Apertura termini presentazione domande Progetti di Filiera Ovi-caprina
- Determinazione DPD018/202 del 19.06.2019 - Apertura termini domande di sostegno Progetti di Filiera Lattiero-Casearia
- Determinazione DPD018/212 del 26.06.2019 - Apertura termini domande di sostegno Progetti di Filiera Carni Bovine e Suine
- Determinazione DPD018/226 del 03.07.2019 - Apertura termini domande di sostegno Progetti di Filiera olivicola
- Determinazione DPD018/258 del 25.07.2019 - Nuova Apertura termini domande di sostegno Progetti di Filiera Ovi-caprina

Filiera Ortofrutticola

- Con Determinazione DPD018/100 del 25.03.2019 è stata stabilita l'**Apertura termini presentazione domande di sostegno** per le sottomisure 4.1 e 4.2 rivolte agli aderenti ai partenariati ammessi a finanziamento con la sottomisura 16.2 (macrofiliere) - Progetti di **Filiera Ortofrutticola**.
- Le domande di sostegno sono state presentate entro il **24 Aprile 2019.**

Determinazione DPD018/299 del 19/09/2019 - Elenco Domande ammesse a finanziamento - Filiera Ortofrutticola

N. 26 domande SM 4.1 per complessivi **€ 4.927.443,00** di spesa ammessa ed **€ 2.912.329,00** di contributo concesso

N. 3 domande SM 4.2 per complessivi **€ 2.014.424,00** di spesa ammessa ed **€ 669.293,89** di contributo concesso

Filiera Vitivinicola

- Con Determinazione DPD018/107 del 27.03.2019 è stata stabilita l'**Apertura termini presentazione domande di sostegno** per le sottomisure 4.1 e 4.2 rivolte agli aderenti ai partenariati ammessi a finanziamento con la sottomisura 16.2 (macrofiliere) - Progetti di **Filiera Vitivinicola**.
- Le domande di sostegno sono state presentate entro il **27 Aprile 2019.**

Determinazione DPD018/438 del 15/11/2019 - Elenco Domande ammesse a finanziamento - Filiera Vitivinicola

N. 3 domande SM 4.1 per complessivi **€ 180,000,00** di contributo.

N. 13 domande SM 4.2 per complessivi **€ 5.820.000,00** di contributo.

Microfiliera «Valli dell'Abruzzo Citeriore»

- Con Determinazione DPD018/128 del 16/04/2019 sono stati aperti i termini presentazione domande di sostegno per le sottomisure 4.1 e 4.2 rivolte agli aderenti ai partenariati ammessi a finanziamento con la sottomisura 16.4 - **Microfiliera "Valli dell'Abruzzo Citeriore"**.
- Le domande di sostegno sono state presentate entro il **17 Maggio 2019.**

Istruttoria in corso

N. 5 domande SM 4.1
N. 1 domanda SM 4.2

Sottomisura 4.1	Sottomisura 4.2	Spesa totale ammissibile	Contributo totale richiedibile
529.000,00	50.000,00	579.000,00	337.400,00

Per i restanti progetti di Microfiliera sono stati adottati i relativi provvedimenti di concessione dei finanziamenti per la SM 16.4.1 mentre è aperto il bando per le SM 4.1.1 e SM 4.2.1 (**scadenza 20 gennaio 2020**) e quello relativo alla SM 4.4.2 (**scadenza 16 gennaio 2020**).

REGIONE
ABRUZZO

GRAZIE PER L’ATTENZIONE